

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA: "UN FILO CHE CI UNISCE"

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Ad accompagnarci per l'intero anno scolastico un itinerario sull'amicizia basato sullo sfondo integratore del FILO, sinonimo di unione, legame e condivisione. Nello specifico la nostra programmazione di quest'anno si avvicina fortemente al tema dell'Educazione alla Cittadinanza volendo infatti perseguire i macro-obiettivi di sensibilizzazione ai principi di comunità. Pertanto, in ogni Unità di Apprendimento sono stati inseriti obiettivi e competenze che mettano in luce il focus centrale del rispetto dell'altro, dell'ascolto, dello sviluppo dell'identità personale e di gruppo.

IL FILO PERCHÉ...

- È un mezzo che può unire i ricordi dal passato al presente attraversando tutte le emozioni e intrecciando relazioni. Creando tessuti, il filo può essere utilizzato per condurre il gioco e per collegare momenti, stagioni e festività.
- È un mezzo didattico: il filo dei pensieri, il filo del discorso, il filo della narrazione, la linea dei numeri, la linea matematica (chiusa o aperta), il filo che delimita forme, che crea collegamenti e che unisce.
- È uno strumento di gioco per attività motorie: con essi si costruiscono decorazioni, labirinti, recinti, passaggi, ostacoli. I fili aiutano a stabilire contatti, trovare direzioni, tracciare percorsi, stringere legami.
- È un buono spunto per creare opere d'arte in cui i bambini seguendo i propri interessi creano prodotti unici. I fili, infatti, possono essere utilizzati nell'attività di pittura: intorno a tubi, usati per creare stampini, dentro e sopra i fogli e i cartoncini. Il filo è anche un oggetto che incrementa le abilità manipolative, per esempio, il filo di ferro consente interventi di tipo plastico, permette di variare le forme, imprimere movimento, creare sculture.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori Discorsi e parole.
- La conoscenza del mondo.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza per scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

- Esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.
- Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- Acquisire competenze nel giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.
- Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.
- Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, riprodurre con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi attraverso linguaggi diversi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Bambini di 3,4,5 anni Scuola dell'Infanzia	Interne

Risorse materiali necessarie

Cartoncini, computer, lana, materiale vario di riciclo.

Aule: Proiezioni sezione dell'Infanzia.